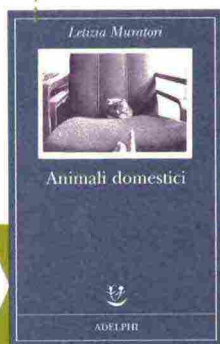


8.5

SARA MARZULLO



**LETIZIA MURATORI**  
**ANIMALI DOMESTICI**

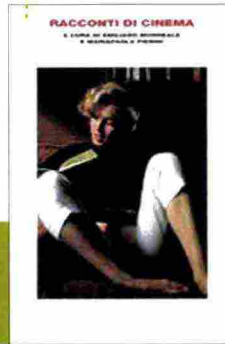
ADELPHI  
PP. 218 + EURO 18



INGEBORG BACHMANN - *IL CASO FRANZA*  
IAN MCEWAN - *CORTESIE PER GLI OSPITI*  
FLEUR JAEGGY - *SONO IL FRATELLO DI XX*

8

ROSARIO SPARTI



**AA.VV.**  
**RACCONTI DI CINEMA**

EINAUDI  
PP. 395 + EURO 22



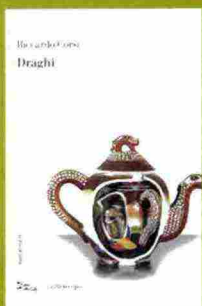
OSVALDO SORIANO - *TRISTE SOLITARIO Y FINAL*  
DAVID LYNCH - *PERDERSI È MERAVIGLIOSO*  
JULIO CORTAZAR - *TUTTI I FUOCHI IL FUOCO*

*"Lasciarsi al rientro in Italia, malgrado le premesse, non fu possibile. In viaggio avevamo cominciato a volerci quel male che è il vero bene - questo almeno fu il commento, soddisfatto, di Edi."*

Il nuovo libro di Letizia Muratori, giunta al quarto romanzo con Adelphi, parla di questo: di come hai riempito le stanze di oggetti che non sai buttare via. *Animali domestici* parla dunque di come hai riempito le case degli altri come fossi una pianta rampicante o un gatto, pronta a rubare tutto lo spazio e l'aria possibile senza che questo ti riguardi davvero: ci sono kiwi, flaconcini di shampoo, ci sono i cani salvati da Chiara e sequestrati dalle autorità, ci sono anche le scatole che metti in casa di Edi perché l'uomo con cui stai non te le lascia portare dentro quelle stanze, che non vuoi chiamare casa. Nessuno di questi oggetti è più importante degli altri e quel salotto pieno di immagini di balene - il ricordo della tua prima vacanza con Marco, in macchina oltre il Circolo Polare Artico, pronti a farvi a pezzi e a fare l'amore come se fossero solo due momenti di uno stesso sentimento - ecco, quelle balene non ti dicono niente adesso, sono un motivo decorativo neanche particolarmente azzeccato: se *struttura non idonea* è il modo che hanno i NAS per dire che ci sono dei interventi strutturali che vanno fatti, è anche il modo in cui dovresti descrivere le tue relazioni, con Marco, con Luca, con Edi, è uguale.

C'è una cosa che dice Ingeborg Bachmann ne *Il caso Franza* ed è che è facile separarsi quando tutto è andato bene, discretamente bene, così invece non è proprio possibile, e parla di melma e delle cose che ci facciamo l'un l'altro, e quelle parole continuano a risuonarmi mentre leggo questo che è un libro bellissimo e che sceglie le parole una a una, che prova a tradurre in una lingua elegante e sottile gli scarabocchi illeggibili che si lasciano a bordo delle relazioni. ◀

Un'annosa questione gravita da sempre intorno al rapporto tra letteratura e cinema: "È meglio il libro o il film?" Per fortuna si tratta di una relazione ben più complessa, che esula da quest'oziosa domanda. Quel che è certo, però, è che la narrativa non è stata più la stessa dopo l'arrivo della decima Musa. *"La narrativa sognerà e mimerà il procedere del cinema, non solo nelle forme vicarie della sceneggiatura e del soggetto ma anche attraverso quel tema sotterraneo che è il 'film immaginario', il racconto di un film, della sua storia e magari delle sue vicende produttive, che esiste solo nella mente di chi scrive. Si potrebbe ricostruire anzi, attraverso i decenni, una vera e propria cineteca di Babele, di film inesistenti o possibili"*. Questo scrivono Emiliano Morreale e Mariapaola Pierini, i curatori di questa pubblicazione da non perdere. Come la letteratura racconta il cinema è il tema intorno al quale ruotano questi trentatré *Racconti di cinema*, che coinvolgono storici autori come Vladimir Nabokov e scrittori del presente come Michele Mari. Una materia organizzata per temi (i divi, gli spettatori, il sistema cinematografico e gli effetti del cinema sulla società), che alterna racconti e articoli più noti ad altri inediti. Una selezione da cui trapela la folgorazione di molti autori per la settima arte, e la presenza di temi e tendenze legati al cinema del futuro: Apollinaire prevede lo *snuff movie*, Cortázar parla di remix video e Gozzano intuisce subito i possibili effetti del passaggio dal muto al sonoro. Se l'elegia del mondo del porno è un colpo da maestro firmato Roberto Bolaño, le pagine memorabili sono quelle legate alla relazione amorosa tra spettatore e star del cinema, spesso colti nei loro vizi e vezzi. Non a caso i vertici della raccolta sono l'ironico ritratto di Alberto Sordi, un italiano medio tratteggiato alla perfezione da Soldati, e la lettera d'amore di Joyce Carol Oates innamorata tradita a Marlon Brando, divo colpevole d'aver "soffocato la bellezza nel grasso". ◀



9

**RICCARDO CORSI**  
**DRAGHI**  
NOTTETEMPO  
PP. 109 + EURO 10

Si ammutolisce davanti ai draghi di Riccardo Corsi, a questi esseri fatti di pensieri, scorci, paesaggi umani e vociare di emozioni. Sono lapistazzuli, in cui lo sguardo riflette il mondo che lo circonda e le sue mille anime, incroci di un tempo che fu, quello in cui la potenza del racconto faceva parte della nostra letteratura, del nostro essere scrittori e al tempo stesso sognato-

ri. In un'eterna rincorsa, in questo libro si raggiunge un'estasi letteraria pura, completa, lontana da qualsiasi operazione letteraria, ci si riappropria del gusto della parola, oramai mitologico essere che scampa all'estinzione sempre più faticosamente, che si nasconde per fare capolino nella realtà illuminando i volti di chi sa osservare. Prezioso. Innaturale. **ALEX PIETROGIACOMI**